



D.P.G.R. LAZIO n. 435 del 20/11/2003
Ente Pubblico Economico
(art. 36 L. n. 317 del 05/10/1991 art. 2 L.R. 29/05/1997, n. 13)

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO MERIDIONALE
D.P.G.R. N. 435 del 20 novembre 2003

°=°=°=°=°=°=°

UFFICIO DI PRESIDENZA
DETERMINA PRESIDENZIALE n. 7 del 03.07.2014

Oggetto: Conferimento incarico per la stima del danno patito dal Co.S.I.La.M. per il mancato trasferimento di beni ed opere infrastrutturali dal Consorzio ASI di Frosinone al Consorzio del Lazio Meridionale di Cassino.

Visto:

- l'art. 36 della Legge n. 317 del 05.10.1991 in base al quale "I consorzi di sviluppo industriale, costituiti ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale, sono enti pubblici economici. Spetta alle regioni soltanto il controllo sui piani economici e finanziari dei consorzi".

Vista:

- la Legge regionale, Regione Lazio, n. 13 del 29.05.1997, rubricata "Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale".

Visto:

- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 435 del 20.11.2003, pubblicato sul Bollettino Ufficiale, Regione Lazio, n. 35 del 20.11.2003, con il quale la Regione Lazio istituiva il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale, in sigla Co.S.I.La.M., attribuendogli la competenza territoriale dell'area sud e sud – costiera della Regione Lazio.

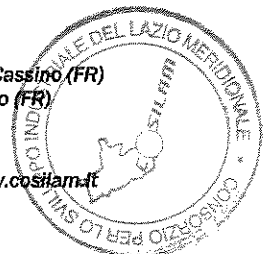
Considerato:

- che prima della nascita del Co.S.I.La.M., l'unico Consorzio Industriale presente nell'area indicata era il Consorzio ASI di Frosinone, con competenza territoriale in tutta la Provincia di Frosinone;
- che attualmente nella Provincia di Frosinone vi sono due Consorzi per lo Sviluppo Industriale: il Consorzio ASI di Frosinone con competenza territoriale nella parte nord e centro della Provincia di Frosinone, ed il Co.S.I.La.M. con competenza nella parte meridionale della Regione Lazio, compreso il versante sud costiero.

Vista:

- l'importanza strategica del Co.S.I.La.M. rivestita nel territorio di competenza come soggetto di riferimento e collettore di azioni di innovazione del sistema produttivo locale;
- l'idea-forza che anima oggi il Consorzio, ovvero la valorizzazione delle competenze e delle specificità di vasta parte del tessuto produttivo localizzato in un ampio comprensorio che va da Cassino a Coreno Ausonio, a Pontecorvo, alla Valle del Comino, a Roccasecca ed Esperia.

COSILAM – Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale
Sede Legale: Palazzo Municipale di Cassino, Piazza A. De Gasperi, 1 - 03043 Cassino (FR)
Uffici: Strada Provinciale 276, Località Volla - 03030 Piedimonte San Germano (FR)
Indirizzo Postale: Casella Postale 122 - 03043 Cassino (FR)
Telefono: 0776.22699/313873 - Fax: 0776.329227
E-mail: Info@cosilam.it - PEC: cosilam@legalmail.it - Sito web: www.cosilam.it
P.I. 02403190602 C.F. 02403190602





Considerato:

- che il Co.S.I.La.M. è un ente pubblico economico, la cui compagine sociale è costituita da enti pubblici locali, ovvero Comuni e Provincia, ed enti privati, come le Organizzazioni sindacali di imprese, gli Istituti di credito e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- che il bilancio dell'ente è costituito da introiti derivanti dalla erogazione di servizi, quali ad esempio il servizio di depurazione delle acque reflue industriali e dalla quota associativa versata dagli enti afferenti.

Premesso:

- che il Co.S.I.La.M. nasce con l'obiettivo di promuovere la crescita economica, finanziaria ed occupazionale delle aree territoriali ivi appartenenti; l'organizzazione e la fornitura di servizi reali alle imprese e la realizzazione e gestione di azioni promozionali per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali e per le aziende già presenti sul mercato;

Accertato:

- che la Regione Lazio al momento della nascita del Co.S.I.La.M. non ha provveduto all'emissione di atti autoritativi volti alla definizione delle competenze territoriali tra i due Consorzi Industriali, comportando il sorgere di questioni relative alla esatta competenza territoriale tra i due enti industriali che ancora oggi non è dato definire;
- che anche la legge regionale, n. 13 del 1997 nulla dispone circa i trasferimenti patrimoniali tra enti già in essere ed enti di nuova istituzione.

Vista:

- la nota del Presidente del Co.S.I.La.M., Mario Abbruzzese, dell'11.10.2005, prot. n. 63, allegata alla presente, indirizzata al Presidente del Consorzio ASI di Frosinone ed all'Assessorato Attività Produttive della Regione Lazio, nella quale egli, sottolineando l'esigenza nonché l'importanza di ripartire in base alle norme vigenti, il patrimonio già di esclusiva spettanza dell'ASI di Frosinone ed ora del Co.S.I.La.M., chiedeva di adottare, con cortese sollecitudine, le iniziative volte a definire in tempi rapidi le opere e gli impianti da consegnare al Consorzio del Lazio Meridionale.

Vista:

- la delibera n. 20 del 09.11.2005, allegata alla presente, nella quale il Consiglio di Amministrazione del Co.S.I.La.M. dando atto della necessità di procedere all'individuazione dei beni da trasferire alla gestione del nuovo Consorzio del Lazio Meridionale, approvava il Protocollo di Intesa per il trasferimento dei beni e dava mandato al Direttore Generale ed a tutti gli uffici di procedere alla sua attuazione, in attesa che anche il Consiglio di Amministrazione dell'ASI di Frosinone approvasse il documento con deliberazione consigliare;
- la nota del Presidente del Co.S.I.La.M., Mario Abbruzzese, del 04.11.2005, prot. n. 72, con la quale si trasmetteva copia del protocollo di intesa stilato ed approvato, allegata alla presente.

Considerato:

- che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ASI di Frosinone, a quanto risulta, non ha mai approvato con atto deliberativo il Protocollo di Intesa concordato con il Co.S.I.La.M. ed il suo Presidente, infatti, non ha mai sottoscritto tale documento, nonostante le intenzioni manifestate.



Vista:

- la nota del Presidente del Co.S.I.La.M., Mario Abbruzzese, del 24.01.2006, prot. n. 27, allegata alla presente, nella quale egli chiedeva alla Regione Lazio, Assessorato Attività Produttive, alla luce delle problematiche relative ai trasferimenti patrimoniali tra i due enti, alla luce della mancata deliberazione del Protocollo di Intesa, un intervento immediato per addivenire in tempi rapidi alla ripartizione del patrimonio tra i due enti, proponendo di istituire una Commissione ad hoc che riesca a proporre una soluzione più opportuna nel rispetto della normativa vigente, da sostituire nell'ipotesi di mancato accordo tra i due enti industriali, con deliberazione consiliare.

Visto:

- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. TO135, del 19.04.2006, con la quale veniva nominata la Commissione competente a risolvere le problematiche relative ai trasferimenti patrimoniali tra il Consorzio ASI di Frosinone ed il Co.S.I.La.M..

Vista:

- la relazione redatta dalla Commissione incaricata, nella quale veniva prospettata la seguente soluzione:

"Da quanto su esposto si ritiene equo l'importo di € 11.558.003,00 che il Consorzio Co.S.I.La.M. dovrà retrocedere al Consorzio ASI di Frosinone nell'arco di tempo di 10 anni, per il passaggio delle infrastrutture come su individuate. Si ritiene quindi opportuno che i due Consorzi addivengano alla definizione giuridica delle infrastrutture; nel frattempo si propone la condivisione del 50% rispettivo dell'utile netto derivante dalla gestione da parte del Co.S.I.La.M. delle infrastrutture individuate in conto prezzo del trasferimento di queste dal Consorzio ASI di Frosinone al Consorzio Co.S.I.La.M. di Cassino fino al momento del passaggio".

Considerato:

- che ad oggi il trasferimento del patrimonio tra i due enti non è stato ancora compiuto, con la mancata attuazione della soluzione prospettata dalla Commissione, e che il Consorzio ASI di Frosinone continua a gestire tali attività con tutti i diritti ed oneri da esse derivanti, come ad esempio l'Impianto di depurazione acque reflue industriali dello stabilimento FIAT di Piedimonte San Germano;
- che il Consorzio ASI di Frosinone ottiene dalla gestione delle infrastrutture poste nel territorio del Lazio Meridionale ingenti risorse economiche che reimpiega impropriamente e sistematicamente in attività e progetti nel territorio del Frusinate di sua competenza;
- che il Co.S.I.La.M., invece, si è trovato a realizzare ed ora si trova a gestire, opere su aree già acquisite dall'ASI ed ancora di sua proprietà, come il terreno in Località Molinarso nel Comune di Villa Santa Lucia, sul quale il Co.S.I.La.M. ha realizzato ed attualmente gestisce l'Impianto di depurazione acque reflue industriali.

Considerato:

- che la situazione così come illustrata, comporta la necessità di risolvere le problematiche evidenziate con l'esatta definizione delle competenze territoriali tra i due Consorzi Industriali.

Vista:

- la richiesta di parere formulata in data 05.11.2012, prot. n. 3026 alla F.I.C.E.I. circa la corretta procedura da seguire per un legittimo trasferimento delle infrastrutture ed aree territoriali tra il Co.S.I.La.M. ed Consorzio ASI di Frosinone, dalla quale la F.I.C.E.I. incaricava l'avv. prof. Alberto Capotosti.

Visto:

- il parere *pro veritate* redatto dal Prof. Avv. Piero Alberto Capotosti, nel quale si sottolineava come la Regione Lazio si fosse limitata alla mera istituzione dell'ente consortile nel Basso Lazio, senza dettare alcuna disciplina circa il trasferimento dei beni e delle infrastrutture dal vecchio al nuovo ente consortile e come fosse opportuna un'azione amministrativa dichiarativa con la quale la stessa Regione potesse, ma soprattutto volesse "*correttamente e doverosamente completare la procedura di istituzione rimasta, per così dire, incompiuta*".

Ritenuto:

- di dover attivare tutte le procedure volte alla definizione delle questioni relative al trasferimento di beni tra enti pubblici ed enti pubblici economici.

Vista:

- la delibera n. 123 del 04.10.2013, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Co.S.I.La.M. incaricava l'ing. dott. Filippo D'Ambrosio (già Commissario straordinario presso la ex CASMEZ con compiti in materia di trasferimenti patrimoniali), di supportare l'ente consortile durante tutta la fase di trattativa per verificare la possibilità di addivenire ad una definizione concordata e condivisa delle questioni patrimoniali insorte con il Consorzio ASI di Frosinone.

Considerate:

- le ricerche effettuate relative alla situazione patrimoniale tra i due enti consortili, dalle quali è stato possibile porre delle significative considerazioni per addivenire ad una soluzione delle problematiche ivi esplicitate.

Considerato:

- che i consorzi per lo sviluppo industriale ai sensi della legge n. 13 del 1997 sono istituiti direttamente dalla Regione ed hanno come elemento caratterizzante e distintivo il territorio in cui operano.

Ritenuto:

- infatti, il Co.S.I.La.M. un ente per lo sviluppo industriale avente le stesse identiche funzioni e caratteristiche del Consorzio ASI di Frosinone ed il cui elemento distintivo è dato proprio dalla competenza territoriale.

Considerato:

- che dalla documentazione ritrovata, emerge che alcuni degli agglomerati industriali in passato afferenti al Consorzio ASI ed in cui quest'ultimo ha realizzato e tutt'ora gestisce delle opere infrastrutturali, hanno contribuito alla nascita del Co.S.I.La.M. partecipando alle procedure di istituzione nella qualità di enti fondatori;
- che dal punto di vista giuridico, attraverso la nascita del Co.S.I.La.M., tutte le infrastrutture ed i patrimoni realizzati dall'ASI di Frosinone nel Basso Lazio si sarebbero automaticamente trasferiti in capo al Consorzio del Lazio

Meridionale dal momento della sua istituzione, in quanto soggetti giuridici assolutamente identici la cui differenza è determinata esclusivamente dal territorio in cui operano.

Accertato:

- che la Regione Lazio si è limitata alla mera istituzione dell'ente Co.S.I.La.M. nel Basso Lazio, senza dettare alcuna disciplina circa il trasferimento dei beni e delle infrastrutture dal vecchio al nuovo ente consortile;
- che non si può configurare una duplicazione di identiche competenze sul medesimo territorio da parte di due soggetti giuridici distinti e pertanto, la nascita del Co.S.I.La.M. ha trasferito implicitamente la piena titolarità sui suoli e sulle gestioni ricadenti sul territorio di competenza.

Vista:

- la relazione redatta dall'ing. dott. Filippo D'Ambrosio, nella quale viene descritto il ruolo centrale ricoperto della Regione Lazio nella problematica relativa ai trasferimenti patrimoniali, precisando come:
- la Regione abbia riconosciuto a suo tempo la proprietà dei suoli e delle infrastrutture al Consorzio ASI di Frosinone in tutto il territorio del Lazio Meridionale in quanto unico ente industriale presente nella area;
- la stessa abbia successivamente istituito il Co.S.I.La.M. identificando come zona di competenza il Lazio Meridionale, prima riconosciuta al Consorzio ASI.

Vista:

- la legge regionale n. 13/1997 in materia di enti industriali in base al quale i Consorzi sono istituiti dalla Regione in cui dovranno operare.

Vista:

- la delibera n. 8 del 15.01.2014, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Co.S.I.La.M. incaricava l'avv. prof. Sandro Amorosino, Ordinario di Diritto pubblico dell'Economia presso l'Università di Roma "La Sapienza", di supportare il Consorzio in tutta la questione relativa al patrimonio attraverso il supporto giuridico e legale necessario per la risoluzione delle suddette problematiche.

Visto:

- il parere legale redatto dall'avv. prof. Sandro Amorosino relativo ai trasferimenti patrimoniali tra il Consorzio ASI di Frosinone ed il Co.S.I.La.M. a cui espressamente si rinvia.

Ritenuto:

- quindi, sulla base anche delle considerazioni formulate dall'avv. prof. Alberto Capotosti nel suo parere legale, dall'ing. dott. Filippo D'Ambrosio nella sua relazione di incarico e dal prof. avv. Amorosino del suo parere pro veritate, di poter presentare una istanza, direttamente alla Regione Lazio, affinché quest'ultima potesse dichiarare il trasferimento di tutti i beni e servizi dal Consorzio ASI al Co.S.I.La.M..

Vista:

- l'istanza del 17.01.2014, prot. n. 190, presentata dal Co.S.I.La.M. alla Regione Lazio nella quale si richiedeva a quest'ultima *"l'adozione di urgente idoneo provvedimento atto a trasferire i beni, le infrastrutture e la relativa"*

gestione, ubicati nel territorio del Lazio Meridionale, dal Consorzio ASI di Frosinone al Co.S.I.La.M. di Cassino con l'esclusione di ogni onere diretto ed indiretto a carico di quest'ultimo".

Considerato:

- che l'istanza di cui innanzi restava senza alcun riscontro da parte della Regione Lazio, risultando opportuno prendere in considerazione anche l'ipotesi di una risoluzione giudiziale della questione patrimonio.

Vista:

- la delibera n. 30 del 03.03.2014, con la quale il Consiglio di Amministrazione del Co.S.I.La.M. incaricava l'avv. prof. Sandro Amorosino a rappresentare e difendere il Co.S.I.La.M. nelle fasi stragiudiziali e giudiziali, in ogni fase e grado, in particolare gli conferiva mandato per la redazione e trasmissione di lettere di messa in mora alla Regione Lazio, utili per ottenere una pronuncia espressa sulle problematiche relative al patrimonio insorte con il Consorzio ASI di Frosinone;

- la convenzione di conferimento di incarico stipulata tra il Co.S.I.La.M. e l'avv. prof. Sandro Amorosino per la rappresentanza e difesa dell'ente nelle fasi stragiudiziali e giudiziali, in ogni fase e grado, in particolare per la redazione e trasmissione di lettere di messa in mora alla Regione Lazio, utili per ottenere una pronuncia espressa sulle problematiche relative al patrimonio.

Vista:

- la lettera di messa in mora redatta dall'avvocato incaricato in data 03.04.2014, allegata alla presente, nella quale il legale intimava alla Regione Lazio di adottare entro trenta giorni dal ricevimento della stessa, idoneo provvedimento per il trasferimento dei beni patrimoniali, con l'avvertimento che in mancanza avrebbe adito l'autorità giudiziaria competente.

Visto:

- il provvedimento emesso dalla Regione Lazio in data 09.05.2014, allegato alla presente, nel quale la stessa, partendo dalle conclusioni manifestate dalla Commissione Regionale del 2007 nella relazione conclusiva, stabiliva: *" Si invitano, pertanto, gli Enti interessati ad attenersi alle indicazioni fornite in merito dalla predetta Commissione, stante già il fattivo ed oneroso interessamento dell'Amministrazione Regionale sugli specifici fatti oggetto dell'atto di diffida sopra menzionato.*

Si sottolinea, inoltre, che la Regione Lazio, non avendo mai avuto la proprietà dei beni in argomento e svolgendo una semplice attività di vigilanza e controllo solo per gli aspetti puramente amministrativi, come previsto dalla legge 29 maggio 1997 n.13 "Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale", non ha poteri di gestione dei beni in argomento.

Si auspica, pertanto, che i due Enti possano finalmente addivenire ad accordi consensuali senza la necessità di adire le vie legali".

Visto:

- l'incontro del 26.05.2014, svoltosi presso la Regione Lazio, Assessorato Attività Produttive, tra i rappresentanti del Co.S.I.La.M., il Presidente, prof. Raffaele Trequattrini ed il Direttore Generale, Antonio Gargano, ed i rappresentanti

dell'Assessorato alle Attività Produttive, dott. Paolo Orneli e la dott.ssa Chiara Di Mattia, per discutere delle problematiche relative ai trasferimenti patrimoniali tra i due enti industriali, invitando al termine dell'incontro, i rappresentanti del Co.S.I.La.M. a fissare un nuovo incontro con i rappresentati del Consorzio ASI di Frosinone presso la F.I.C.E.I. per discutere dei possibili trasferimenti patrimoniali.

Visto:

- l'incontro tenutosi presso la F.I.C.E.I. in data 23.06.2014, insieme con i rappresentanti del Consorzio ASI di Frosinone, durante il quale venivano fissati dei punti di accordo tra i due enti industriali, da definire e formalizzare dinanzi alla Regione Lazio.

Visto:

- l'incontro tenutosi presso la Regione Lazio, Assessorato Attività Produttive, in data 27.06.2014, tra i rappresentanti del Co.S.I.La.M., i rappresentanti del Consorzio ASI di Frosinone e la F.I.C.E.I., al termine del quale la Regione chiariva come fosse disponibile a fornire la propria assistenza agli enti industriali in questione soltanto per quanto riguarda l'aspetto giuridico relativo ai trasferimenti patrimoniali, mentre per l'aspetto puramente economico auspicava un accordo transattivo tra le parti.

Considerata:

- l'esigenza di procedere ad una definizione delle problematiche relative ai trasferimenti patrimoniali con il Consorzio ASI di Frosinone, auspicando un accordo condiviso per la definizione degli aspetti puramente economici.

Vista:

- la soluzione prospettata, nel 2007, dalla Commissione incaricata dalla Regione Lazio di corrispondere al Consorzio ASI di Frosinone un importo pari € 11.558.003,00, nell'arco di 10 anni per il passaggio delle infrastrutture.

Considerato:

- che a seguito della richiesta avanzata dal Co.S.I.La.M. alla F.I.C.E.I., in persona del suo Presidente, Andrea Ferroni, di convocare un nuovo incontro, il Consorzio ASI di Frosinone si dichiarava indisponibile.

Vista:

- la delibera n. 95 del 02.07.2014, nella quale il Consiglio di Amministrazione del Co.S.I.La.M., prendendo atto della lettera di messa in mora redatta dall'avv. Amorosino ed indirizzata alla Regione Lazio nonché del provvedimento conseguenziale emesso dalla stessa Regione, autorizzava il Presidente, prof. Raffaele Trequattrini, *"nella sua qualità di rappresentante legale dell'ente, ad adire l'autorità giudiziaria competente, conferendogli la legittimazione processuale in ogni sua fase e grado, per la definizione delle problematiche di cui trattasi, attraverso la rappresentanza e difesa dell'avv. prof. Amorosino, presentando ricorso al TAR del Lazio entro il giorno 11 del mese di luglio 2014"*.

Visto:

- l'incontro con il prof. avv. Sandro Amorosino avvenuto in data 2 luglio 2014, al termine del quale, dopo aver discusso delle linee difensive da adottare per la presentazione del ricorso giudiziale, si concordava l'opportunità di redigere una



stima del danno cagionato al Co.S.I.La.M., a partire dalla sua istituzione sino ad oggi, dal mancato trasferimento dei beni e delle opere infrastrutturali.

Vista:

- la comunicazione resa dal Presidente, prof. Raffaele Trequattrini, al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02.07.2014, relativa all'incontro avvenuto con il prof. avv. Sandro Amorosino, alla necessità di effettuare una stima del danno patito dal Consorzio per il mancato trasferimento di beni ed opere infrastrutturali ad oggi ancora di competenza dell'ASI di Frosinone, e della necessità di conferire incarico ad un esperto per la quantificazione del suddetto danno sulla base delle documentazioni e dei dati in possesso.

Tutto ciò premesso, confermando la prefazione di cui innanzi, che forma parte integrante e sostanziale della presente determina,

con i poteri del Consiglio di Amministrazione, conferiti dall'art. 19, punto 4, dello Statuto Consortile, con l'obbligo espresso di sottoporre il seguente atto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione alla prima seduta utile,

DETERMINA

- di conferire incarico alla prof.ssa Rosa Lombardi, docente di Internazionale Accounting presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, di effettuare una stima del danno patito dal Co.S.I.La.M. a partire dalla sua istituzione e sino ai giorni nostri, per il mancato trasferimento di beni ed opere infrastrutturali dal Consorzio ASI di Frosinone al Consorzio del Lazio Meridionale di Cassino

- di rendere la presente immediatamente eseguibile.



IL PRESIDENTE

prof. Raffaele Trequattrini